

Colleghi/e

e pc

Assessore AA. GG e Personale

Direzione Generale del Personale RAS

Oggetto: Sintesi concertazione del 21.10.2026. Bozza di Delibera della Giunta Regionale concernente l'istituzione dell'Unità di Progetto "Benessere organizzativo, tempi e qualità del lavoro" presso l'Assessorato degli Affari Generali. Osservazioni CISL FP

Gent.mi/e

in riferimento all'oggetto, a seguito del Tavolo di concertazione svoltosi tra le Organizzazioni Sindacali, l'Assessore al Personale e il Direttore Generale del Personale, la CISL FP formula la presente nota di sintesi per riassumere la propria posizione istituzionale, formalizzando le precise riserve tecnico-giuridiche emerse durante il confronto.

Pur esprimendo un **forte interesse per il tema del benessere organizzativo**, la CISL FP ha manifestato la più **ferma contrarietà sulla scelta metodologica di istituire una struttura straordinaria e temporanea** (Unità di Progetto) per gestire una materia che richiede, per sua natura, un presidio strutturale, ordinario e continuativo.

In un contesto di grave sofferenza degli uffici regionali, caratterizzato da una **cronica carenza di risorse umane e finanziarie**, l'istituzione di una nuova UdP appare in prima analisi, palesemente incoerente. Nonostante il formale principio di *invarianza finanziaria* richiamato nella bozza, l'atto così come predisposto introduce nuove funzioni dirigenziali/di coordinamento e impegna risorse per il salario accessorio (*posizioni organizzative e indennità per le categorie C e D*). Tali risorse, a nostro avviso, vengono sottratte al fondo comune complessivo, **drenando capitali urgenti per la valorizzazione e la contrattazione integrativa di tutto il personale.**

Prendendo le mosse dall'analisi puntuale della **bozza di delibera preventivamente inviata dall'Amministrazione alle Organizzazioni Sindacali**, questa Organizzazione Sindacale ha illustrato *dettagliatamente* al Tavolo i seguenti macroscopici profili di rischio, di illegittimità e di incoerenza rispetto al quadro normativo regionale vigente:

1. **Duplicazione di funzioni in violazione dell'assetto organizzativo RAS:** Le competenze assegnate all'UdP alle lettere a), f) e g) (elaborazione del Programma triennale del benessere, presidio della certificazione e rilevamento del clima organizzativo) risultano in palese e illegittima sovrapposizione con le funzioni istituzionali già formalmente intestate al Servizio competente della Direzione Generale del Personale. L'atto così come redatto, violerebbe pertanto il *principio di efficienza e non duplicazione delle strutture* sancito dall'**art. 26 della L.R. 31/1998**. Le UdP devono mantenere compiti *esclusivamente trasversali, di impulso e coordinamento, senza surrogarsi ai Servizi ordinari strutturati, che andrebbero invece potenziati.*

2. **Incongruenza temporale ed elusione del termine di riorganizzazione:** Nelle premesse, la bozza vincola l'UdP alle *more del processo di riorganizzazione della D.G. Personale*, indicando come orizzonte temporale di formalizzazione il primo semestre del 2027. **Risulta pertanto contrastante e privo di nesso logico-giuridico** fissare, *nelle conclusioni del medesimo testo*, **una durata rigida e blindata di quattro anni**. Tale estensione eccede i limiti di temporaneità: la scadenza dell'UdP deve essere legata tassativamente al completamento della riorganizzazione, onde evitare una proliferazione ingiustificata di strutture dirigenziali a tempo.

3. **Violazione dei criteri costitutivi ex DGR n. 8/21 del 24 febbraio 2015:** Abbiamo inoltre precisato che in base alla **direttiva quadro regionale sulle Unità di Progetto**, *i macro-obiettivi e gli indicatori di performance devono essere declinati e allegati contestualmente all'atto istitutivo per giustificare pienamente la nascita della struttura straordinaria*. Il rinvio della misurabilità dei risultati a un successivo e futuribile programma di attività viola a nostro parere la DGR 8/2015 e priva l'atto del necessario presupposto di legittimità.

La posizione dell'Amministrazione Regionale a seguito del confronto

A fronte delle stringenti e precise criticità sollevate dalla CISL FP e da tutte le Organizzazioni Sindacali, sulla scorta della bozza ricevuta, **l'Amministrazione ha assunto un approccio costruttivo al Tavolo, ammettendo che il testo trasmesso è risultato poco chiaro e non è riuscito a esplicitare pienamente gli obiettivi reali della struttura UdP che si vuole creare**. Pertanto accogliendo formalmente le riflessioni e i suggerimenti proposti, **l'Assessore ha espresso il proprio convincimento** precisando che *“l'Unità di Progetto che si vuole istituire non replicherà i modelli rigidi del passato, ma si configurerà come una struttura snella e atipica, finalizzata a operare esclusivamente in sinergia trasversale e operativa con le varie strutture del Sistema Regione e con il CUG. L'attività dell'UdP sarà pertanto focalizzata sul raggiungimento delle azioni positive prefissate e sul monitoraggio delle situazioni critiche (fenomeni di malessere organizzativo, mobbing e straining) che vengono fortemente segnalate dal Comitato Unico di Garanzia, senza quindi andare a esautorare o duplicare i compiti gestionali degli uffici ordinari.”*

A margine della concertazione abbiamo invitato l'Amministrazione a dare immediata e reale applicazione alle figure di tutela già deliberate e rimaste vacanti, **rendendo finalmente operativa la figura del Disability Manager**, istituito con DGR n. 31/18 del 17 giugno 2026 **ma ancora non nominato** e molto atteso da tutti/e dipendenti del Sistema Regione.

Distinti Saluti

Il Coordinamento Regionale CISL FP

Fabiana Callai